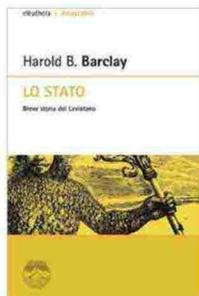


Lo Stato, la grande illusione

DI ANDREA COCO



Questo saggio scritto da Harold B. Barclay, professore emerito in antropologia nell'università di Edmonton (Canada) ed esperto in antropologia delle religioni, vuole rappresentare un nuovo contributo agli studi sulla natura dello Stato e sulla sua origine ed evoluzione. L'originalità dell'opera deriva dal fatto che questa attinge a due fonti principali: l'insieme dei dati

empirici forniti dall'antropologia e dall'archeologia e la teoria anarchica, considerata quest'ultima come una particolare espressione della teoria del conflitto. Barclay è convinto che i dati della prima fonte vadano a confermare la validità della teoria anarchica sull'origine del governo. Una ricerca che fornirebbe, quindi, un importante contributo a sostegno dell'anarchia, solitamente poco accurata quando si tratta di descrivere una proposta alternativa (come realizzare una società libera senza Stato) al sistema politico in vigore. Nel suo libro l'autore smaschera, punto per punto, la vera natura dello Stato, spiegando che non si tratta di un'istituzione benevola, volta a garantire al cittadino migliori condizioni di vita, piuttosto di un sistema oppressivo e prevaricatore di recente istituzione rispetto alla storia dell'umanità, la quale è, invece, vissuta per migliaia di anni senza averne alcun bisogno. Lo studioso analizza i vari requisiti che appaiono necessari per la formazione dello Stato, evidenziando come fattore cruciale lo sviluppo della gerarchia, in altre parole un accesso disuguale al potere e alla ricchezza, che è presente, in modo mascherato, persino nella democrazia. Quest'ultima "è nel migliore dei casi la dittatura della maggioranza, ma di norma è la dittatura di una maggioranza relativa ovvero di una minoranza". Uno stato-nazione, quello tratteggiato da Barclay, oramai prigioniero delle multinazionali, quando non è insidiato da organismi sovranazionali, come l'Unione Europea o l'Onu, ridotto al ruolo di garante degli interessi delle Corporation, le quali sfruttano le risorse del pianeta in modo assolutamente indiscriminato, con il rischio di scatenare un disastro ambientale che annichilirà gli stessi Stati. Di fronte ad una prospettiva così terrificante, uno scenario alla *MadMax*, l'alternativa suggerita da Harold B. Barclay è quella di creare delle Zone Permanentemente Autonome, delle aree di libertà e mutualismo dove organizzare delle associazioni di tipo cooperativo, ciascuna dedicata a uno specifico aspetto della società, tutte operanti nel rispetto dell'ambiente. Un percorso lungo, in buona parte da creare e testare, ma che vale la pena di tentare "anche solo per conservare la nostra umanità".

HAROLD B. BARCLAY

Lo stato

Breve storia del Leviatano

Eleuthera, 2014

pp. 144, euro 12,00

Baba mon amour

DI CHIARA CAMPANELLA



Ci offre il racconto di un legame davvero speciale l'ultimo romanzo della giornalista Paola Strocchio: quello col suo cane Filippo, affettuosamente soprannominato "Baba". L'autrice, animalista convinta, affinché non sbiadiscano mai dalla sua memoria, ripercorre i dodici anni trascorsi col suo amato animale domestico fissando, nero su bianco, tutti i ricordi e le emozioni che hanno condiviso insieme. Dal primo incontro, avvenuto per caso in

un negozio di animali, quando i loro sguardi si sono incrociati e "si sono scelti", a tutti quei momenti in cui Filippo ha accompagnato la vita della sua amica: dal matrimonio, all'adozione del figlio in Cambogia. Si delinea così la storia, scritta sotto forma di diario, di una profonda e tenera amicizia nei confronti di una creatura che, senza chiedere nulla in cambio, ha saputo arricchire la vita della persona che ha scelto di prendersi cura di lei. La stessa persona che, davanti alla drammatica scoperta della grave malattia del suo amico a quattro zampe, ha generosamente deciso di devolvere i proventi ricavati dalla vendita di questo libro a tante associazioni che si occupano della difesa e della protezione degli animali, regalando così una speranza a quanti di loro sono oggi dietro le sbarre. Una lettura toccante, capace di descrivere, con estrema sensibilità, quel rapporto di amore puro che nulla potrà mai spezzare perché, come narra l'antica leggenda tramandata dalle tribù degli indiani d'America, alle soglie del Paradiso c'è il Ponte dell'Arcobaleno, dove entrano gli animali quando muoiono.

PAOLA STROCCHIO

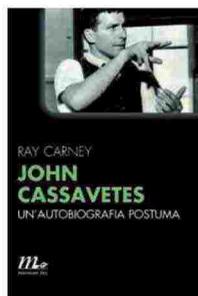
Baba mon amour

Edizioni 881 Agency, 2013

pp. 156, euro 9,90

Parole e visioni dell'artista Cassavetes

DI PAOLA SILVESTRO



Leggere John Cassavetes.

Un'autobiografia postuma di Ray Carney è un po' come fare rafting sul fiume di parole, idee e esperienze, impetuose e aspre, di uno dei massimi e primi esponenti del cinema indipendente americano. Il libro cuce insieme dialoghi e interviste originali di Cassavetes con dettagliate osservazioni critiche, retroscena e aneddoti - dall'infanzia agli

ultimi film - di Carney, massimo studioso dell'opera del regi-